

Nuova Classe C. La quiete e la tempesta.

Comfort e performance si incontrano per dare vita alla nuova Classe C. Motori potenziati ed esclusivo sistema Agility Control con ammortizzatori selettivi per un'esperienza di guida senza precedenti. Sistemi di sicurezza all'avanguardia: luci stop e freni adattativi, fari bi-xeno intelligenti, radio CD cn vivavoce bluetooth, sette airbag ed esclusivo sistema di sicurezza preventiva PRESAFE. Classe C Ele-

gance con inserti in legno pregiato e rivestimenti in pelle naturale. Classe C Avantgarde con inserti in alluminio, cerchi in lega da 17" e sistema multimediale Comand a comando vocale con navigatore, video DVD, hard disk e music register. Al vertice della sportività, l'allestimento AMG. Un'esperienza di guida unica che solo Mercedes-Benz poteva creare. **C-for yourself.**



Mercedes-Benz



ARDENA S.r.l.

Via Sanvito Silvestro, 105 - VARESE - Tel. 0332/877877
Via Gallarate, 21 - GAZZADA (VA) - Tel. 0332/877877



CicloVarese

COMUNE DI BRINZIO

Varese
Land of Tourism

PROVINCIA di VARESE

2008 UCI ROAD WORLD CHAMPIONSHIPS

45 volte Brinzio

27 maggio 2007

Foto Benati

COMUNE DI RANCIO VALCUVIA

SOC. CICLISTICA ALFREDO BINDA VARESE

Italia Coni

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI VARESE

COMITATO PROVINCIALE DI VARESE

La Sagra della Madonnina del Brinzio rappresenta uno dei momenti simbolo del ciclismo varesino, un ritrovo per chi ama le due ruote a pedali. Per i corridori varesini questa giornata è molto di più di una semplice gara ciclistica, oltre ad essere un appuntamento che assegna il titolo di Campione Provinciale delle categorie giovanili. L'effigie della Madonnina è stata eletta protettrice dei ciclisti varesini nel 1963 quando, dopo il restauro effettuato dal pittore Franco Tardonato, furono organizzate delle gare ciclistiche per l'inaugurazione dello stesso. Da quell'anno le gare che si concludono a Brinzio sono state valide per l'assegnazione delle maglie di campione provinciale delle diverse categorie e sarà così anche quest'anno, per la quarantacinquesima volta. I primi vincitori furono: Mascotto, Menegaldo, Talamona, Travaglin e Turri, poi uno dopo l'altro sono saliti sul Brinzio tutti i campioncini che il ciclismo varesino ha espresso negli ultimi quarant'anni, tutti alla ricerca della conquista di quella maglia

biancorossa che una volta indossata lascia un ricordo particolare. Tra i plurivincitori della "Sagra" c'è Ivan Basso. Il giovane di Cassano Magnago ha vinto in tutte le categorie in cui è stato protagonista e non può che essere da stimolo per i ragazzi che scenderanno il prossimo 27 maggio le ormai non difficili rampe da Rancio Valcuvia a Brinzio per poi lanciarsi nella volata nel centro del piccolo paese valcuviano che anche grazie al ciclismo si è fatto conoscere. La "Sagra" ha sempre richiamato una folla di appassionati che ultimamente ha un motivo in più per giungere a Brinzio, gli sportivi possono ora anche ammirare lo splendido affresco del maestro Mario Alioli "I volti della leggenda" dedicato a quattro grandi personaggi del pedale: Luigi Ganna, Alfredo Binda, Gino Bartali e Fausto Coppi. L'invito "speciale" di questa edizione per tutti gli sportivi è quello legato alla partecipazione alla fiaccolata che si terrà il prossimo 25 maggio (ore 20), con partenza da Rancio Valcuvia ed arrivo a Brinzio.

S.C. ALFREDO BINDA

La Società Ciclistica Alfredo Binda si avvicina quest'anno alla Sagra della Madonnina del Brinzio curando l'immagine del settore di arrivo e altre iniziative collaterali in un'annata che vedrà i biancorossi impegnati anche nell'allestimento della Piccola Tre Valli Varesine per la categoria juniores. I biancorossi bosini hanno una lunga tradizione, la società ciclistica che porta il nome del tre volte campione del mondo Alfredo Binda ha festeggiato nel 2004 il suo settantacinquesimo compleanno, la storia del ciclismo bosino, infatti, fa risalire al 22 gennaio del 1929 la fondazione del gruppo avvenuta presso il Caffè Sport di Viale Aguggiari a Varese grazie all'intesa tra il grande trascinatore del ciclismo varesino, Togn Ambrosetti, e il tre volte Campione del Mondo Alfredo Binda. Il team biancorosso ha sempre raccolto i favori degli appassionati di ciclismo del varesotto tanto da raggiungere sino a 644 soci effettivi, era il 1939, ed organizzare in una sola stagione qualcosa come 25 manifestazioni, come nel 1933. L'ultimo rinno-

vo del consiglio direttivo della società ha eletto nel ruolo di presidente Renzo Oldani, che è così il tredicesimo presidente della società, che si sta avvalendo della collaborazione dei consiglieri Roberto Parravicini, Roberto Casnati, Pier Gino, Virgilio Ballardini, Luciano Casnati, Giuseppe Mereu, Eligio Cervini, Diego Cendaroni e Marzio Galeotti. Proprio sotto la guida dell'imprenditore di S.Ambrogio di Varese la "Binda" ha ripercorso la storia scritta dal grande Togn Ambrosetti che riuscì nell'intento di organizzare il Campionato del Mondo a Varese, era il 1951. I biancorossi hanno infatti ricevuto il mandato dall'Unione Ciclistica Internazionale di realizzare la rassegna iridata nel 2008. Prima di Renzo Oldani si sono alternati sulla poltrona presidenziale: Rodolfo Giangrandi, Carlo Giudici, Ivo Marzola, Luigi Borioli, Antonio Ambrosetti, Emilio Dansi, Egidio Salla, Carlo Curti, Mario Leva, Giorgio Ferretti, Franco Tozzo e Alberto Raimondi. La permanenza più lunga alla guida del team è stata quella di Carlo Curti, in carica dal 1958 al 1982.



I NOSTRI PARTNER:



UBI Banca Popolare di Bergamo



BRINZIO: UN PAESE DOLCE FATTO DI BOSCHI CHE CONCILIANO L'UOMO CON LA NATURA

Il saluto di Vanini



COMUNE DI BRINZIO

Ciclismo sport meraviglioso: può essere una tranquilla pedalata, oppure può avere contenuti atletici elevati

La storia del ciclismo è fatta di epiche fatiche, di pagine eroiche, di cavalcate e mitiche imprese sui colli più aspri delle montagne.

È fatta ovviamente anche di atleti resistenti alle fatiche più dure nelle condizioni peggiori. Binda, i Ganna, i Guerra, i Coppi, i Bartali, ma anche di migliaia e migliaia di appassionati che ogni domenica dopo una lunga settimana di lavoro vanno nelle cantine nei garage, tolgono quei pochi granelli di polvere depositatasi durante la settimana, e dopo una fuggevole paterna occhiata alla propria bicicletta, si lanciano per le strade sempre più trafficate e sempre meno adatte al cicloturismo. Questo è per Brinzio e per la Madonna del Brinzio il significato e l'impegno dell'Amministrazione Comunale verso il ciclismo. Al Brinzio, si arriva attraversando un paesaggio dolce, con ampi boschi che sembrano conciliare idealmente l'uomo con la natura. All'ingresso del paese c'è un dipinto con immagini storiche dove dominano le figure di: Ganna, Binda, Bartali e Coppi.

Nelle case di molti brinziesi ci sono le foto e i ritagli di giornale che ricordano pagine famose della storia del ciclismo per una tappa che spesso partendo dai campionati del mondo del 1951 vanno alle gloriose edizioni della Tre Valli Varesine, ai campionati Provinciali dei giovani atleti esordienti e juniores ed infine

sfoceranno nel settembre del prossimo anno nei campionati del Mondo 2008. Personalmente amo ed apprezzo il ciclismo turistico più tranquillo che si accontenta di seguire le orme dei grandi e si gode i molti aspetti positivi di questo sport.

Il ciclismo è uno sport meraviglioso perché racchiude molti aspetti: può avere le caratteristiche di una tranquilla pedalata, oppure può avere contenuti atletici elevati se si seguono le orme dei grandi campioni, oppure ancora può essere un interessante mezzo di escursionismo e di esplorazione.

Molti programmano vacanze in bici e costruiscono un piacevole bagaglio di ricordi. Per una bella vacanza in bici è necessario che non ci siano troppe macchine intorno, per questo i ciclisti sono abbastanza esperti nello studiare percorsi lontani dalle principali arterie, diventano anzi dei veri e propri esploratori alla ricerca di località isolate, tranquille, dove in genere non manca mai un cordiale alloggio ed una buona cucina. Si può scegliere di scalare le nostre colline e vallate, si può pedalare da soli godendosi il paesaggio oppure uscire in compagnia e raccontarsela su. Per tutti il ciclismo è uno sport che fa bene, che non sovraccarica muscoli ed articolazioni, consente una notevole gradualità dell'impegno e pertanto si adatta alle condizioni organiche individuali.

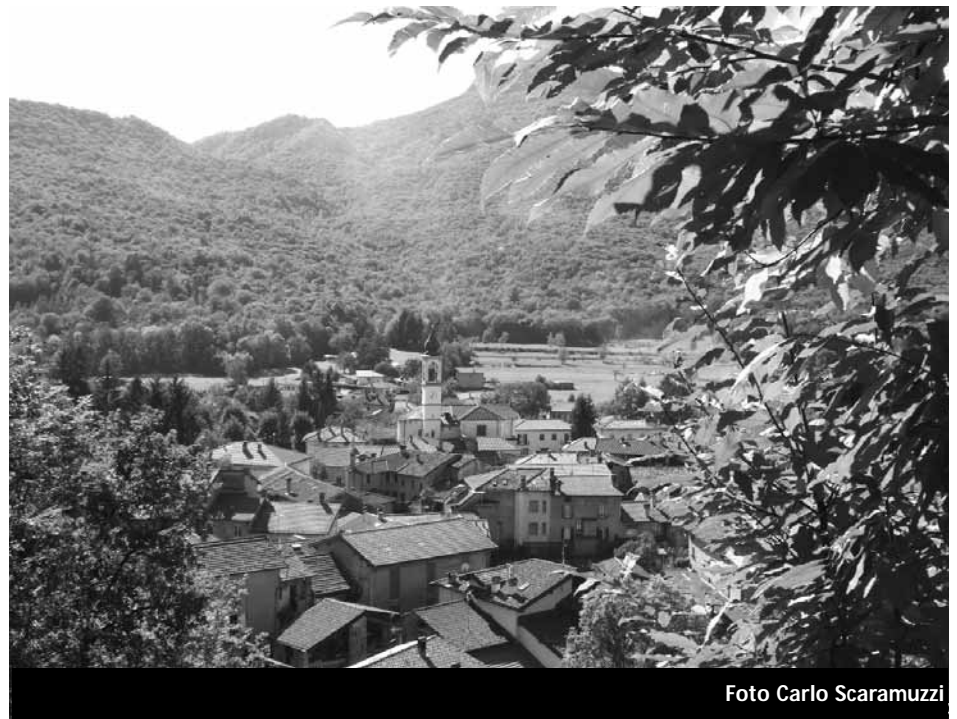


Foto Carlo Scaramuzzi

Vorrei concludere, prima di salutarvi con un pensiero sullo sport pronunciato dal Santo Padre Papa Giovanni XXIII:

"Lo sport, nel suo significato genuino e profondo è una scuola di lealtà, di coraggio, di sopportazione, di risolutezza, di fratellanza universale, di riconoscimento del merito e del valore."

Queste virtù umane, questi valori morali rappresentano ad un tempo un imperativo del Cristianesimo, e il miglior presupposto per aderirvi. Le riserve della Chiesa, non riguardano lo sport così inteso, ma le sue degenerazioni."

Sergio Vanini
(Sindaco di Brinzio)



BRINZIO È MONDIALE

www.brinzio mondiale.com

FIACCOLATA DA RANCIO VALCUVIA A BRINZIO

In onore della patrona

Il 25 maggio il corteo in onore della Vergine Addolorata patrona dei ciclisti

Si terrà venerdì 25 maggio, con partenza dalla parrocchia di Rancio Valcuvia alle ore 20.00, la classica Fiaccolata dedicata alla Vergine Addolorata patrona dei ciclisti.

Il corteo, che si snoderà verso la chiesa di via Roma in Brinzio con arrivo verso le ore 20.30, farà da preambolo ed apertura ufficiale delle gare che si terranno domenica 27 maggio.

Da ricordare che il martedì successivo (29 maggio) alle ore 20.00 il corteo si formerà nuovamente per riportare la Madonna a Rancio Valcuvia. Ritrovo e partenza dalla Chiesa del Brinzio e arrivo a Rancio Valcuvia previsto per le ore 20.30 con la ricollocazione del quadro in chiesa.

Tutti gli sportivi, ma soprattutto i ciclisti ed i dirigenti, sono invitati a partecipare numerosi all'omaggio alla Vergine che anche quest'anno viene riproposto.

Da segnalare inoltre che il giorno 27 maggio, in occasione della corsa che terminerà in Brinzio, nei pressi dell'arrivo sarà in funzione uno stand gastronomico.



IL SALUTO DI DON SERGIO

Carissimi Ciclisti, quando ero piccolo conoscevo la "Madonna Addolorata" del Brinzio.

Era un punto di riferimento quando si tornava da Varese con il bus del Castano per arrivare a Bedero. È piacevole che il tempo non abbia cancellato l'edicola ma invece sia stata abbellita e trasformata in punto di riferi-

mento per tutti i ciclisti. Qualcuno passando si ferma per una preghiera e un segno di croce, ricordando anche gli amici che ora non ci sono più. Al di là di tutto la Madonna protegga il vostro cammino e vi aiuti a scoprire la bellezza del creato che vi sta attorno.

Don Sergio Croci
(Parroco di Brinzio)



Foto Mario Chiodo

SAGRA DEI SAPORI, CIVILTÀ CONTADINA E CULTURA
BRINZIO 1-2-3 GIUGNO 2007
WWW.CORNIEPECC.IT

